

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°	SN	del Reg.	OGGETTO:	Verbale Senza Numero - Interrogazioni.
Data 24.10.2006				

L'anno **Duemilasei**, il giorno **ventiquattro** del mese di **Ottobre** alle ore **18,00** nella sala delle adunanze consiliari.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria ed in seduta pubblica, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
1) SERRELI SANDRO	X		12)MALLUS FEDERICO	X	
2) TREMULO PAOLO	X		13)USAI ALICE	X	
3) CHESSA GIOVANNI PASQUALE	X		14)DEIANA EMANUELE	X	
4) SPINA MAURO	X		15)ORRU' ANDREA	X	
5) ZUNNUI NICOLA	X		16)PODDA SALVATORE	X	
6) LEONI MASSIMO	X		17)ZEDDA CELESTE	X	
7) MORICONI CESARE	X		18)LEBIU MASSIMO	X	
8) SATTA EMANUELE	X		19)PIRAS MARIA LAURA	X	
9) SERRA MASSIMO	X		20)ORRU' ALESSANDRO	X	
10)MALLOCCI MASSIMILIANO	X		21)COCCO GIOVANNI	X	
11)PERRA MARCO	X				
				Presenti	n° 21
				Assenti	n° 0

OLTRE AGLI ASSESSORI:	P	A		P	A
- PUSCEDDU M. BARBARA	X		- COCCO ANTONELLO	X	
- MELIS FAUSTINO		X	- CARTA MARIO	X	
- SCHIRRU VALTER		X	- MURGIA JOSTO	X	
- ATZORI LUCIA	X				

Presiede il Sig. **Serra Massimo** nella qualità di **Presidente del Consiglio** con l'assistenza del **Segretario Generale** Dr.ssa **Angotzi Maria Assunta**.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo prima di passare alla trattazione dei punti all'ordine del giorno chiede se ci sono interrogazioni.

Intervengono:

Il Cons. Moriconi Cesare il quale rivolge al Sindaco due interrogazioni relative ad argomenti che ritiene di particolare interesse. Nella **prima interrogazione** anticipa ciò che immagina possa succedere nei prossimi giorni a Sinnai nella zona verso il quartiere della Pineta. Presume che i cittadini si stiano organizzando per raccogliere delle firme, per esprimere il loro disagio e rappresentarlo nella massima istituzione locale che, pur non avendo delle competenze, rappresenta il punto di riferimento ideale per poter far rimbalzare, presso le autorità competenti, il disagio che si sta vivendo in una zona laddove c'è una sorta di "oscuramento" delle televisioni. Sostiene che per ragioni di carattere strettamente tecnico, forse legati alla installazione di nuovi apparecchi della telefonia, si sono verificate delle interferenze tali per cui le televisioni di un intero quartiere, praticamente, non ricevono il segnale analogico e altri sono costretti ad andare sul satellitare. Quindi ritiene che occorra evitare che i cittadini debbano ricorrere, per l'ennesima volta, ad una mobilitazione generale per rappresentare un loro diritto. Pensa che non rientri nelle competenze del Comune regolare la distribuzione delle frequenze nell'etere però è del parere che l'Amministrazione comunale possa interpretare in anticipo e rappresentare con forza questo disagio presso le sedi

competenti perché si facciano carico di individuarne le cause e le ragioni vere. Afferma che si tratta di una interrogazione, nell'ipotesi in cui il Sindaco avesse già individuato la causa, e di un invito nell'ipotesi in cui invece dovesse ancora farsene carico. **La seconda interrogazione** riguarda invece la Pineta di Sinnai. Afferma che, in queste settimane, è andato crescendo il flusso di visitatori o di amanti della passeggiata, del footing o dello sport all'aria aperta. Sostiene che in questi giorni la Pineta di Sinnai sta diventando un punto di ritrovo e di incontro non soltanto per i cittadini ma anche per una utenza sempre più vasta sino a riguardare, ogni giorno che passa, i cittadini che insistono e risiedono nell'intera area Cagliaritano. La domanda che ci viene rivolta e che ci rivolgiamo quotidianamente ha a che fare con le aspettative di valorizzazione di un'area, già bella da sola, rispetto alla quale l'Amministrazione comunale di Sinnai ha investito in modo sensibile, importante e qualificato realizzando un progetto di Parco Urbano attrezzato e finalizzato ad accogliere, in maniera anche specialistica, alcune discipline o, comunque, ad attrezzare quest'area che si presta in modo naturale a diventare un punto di riferimento per i cittadini dell'area cagliaritano. Ricorda che, in passato, venne acquisito il nulla osta (una sorta di concessione) rilasciato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente Foreste cui sarebbe dovuta seguire una intesa da concordare e definire con l'Amministrazione Comunale. Chiede di sapere che speranze si abbiano di vedere realizzato il progetto esecutivo, già approvato dalla Giunta Comunale, per il quale l'Amministrazione comunale aveva impegnato qualche centinaio di migliaia di euro che, con la Legge Regionale n° 37 sono diventati 500.000 euro, e che speranze ci siano di vedere, in tempi rapidi, appaltato il progetto.

Il Cons. Lebiu Massimo il quale manifesta, con la **prima interrogazione**, il malcontento dei proprietari e degli imprenditori delle località di Solanas "Su Punteddu" e "Procileddu". Sostiene che nonostante queste persone abbiano avuto la promessa, già da tanti anni, che sarebbe stata realizzata la linea idrica, rimangono ancora oggi senza acqua o costretti a farsi portare l'acqua con le cisterne oppure ad utilizzare i pozzi che non sempre danno acqua potabile. Queste zone di Solanas sono quelle che hanno le più grosse attività ricettive turistiche come la zona "Su Punteddu" dove c'è il residence Abbablù e un Bed and Breakfast. E' del parere che non bisogna dimenticare che questi cittadini, molti dei quali hanno la casa da 35 anni, pagano regolarmente l'ICI e le tasse e hanno diritto ad avere questa linea idrica. Sulla **seconda interrogazione** manifesta le sue perplessità al Sindaco sul servizio di ritiro, smaltimento, lavaggio dei cassonetti e pulizia delle aree pubbliche. Precisa e porta a conoscenza di tutti i colleghi Consiglieri che, nonostante ci sia un capitolato ben dettagliato di tutti i servizi che la ditta che ha l'appalto deve effettuare, probabilmente, la stessa ditta di tutti questi punti da rispettare ne evade due su dieci. Ritiene che il servizio sia inevaso perché i cassonetti sono maleodoranti, non vengono mai lavati, alcuni sono bucati e non vengono neanche messi a posto. Informa, in merito al servizio di raccolta rifiuti, che, finita l'emergenza di Agosto, si stanno ricreando le zone di scarico in tutte le parti del paese e che, non essendoci più un servizio continuo, si stanno ricreando i cumuli di immondizia. Sulla pulizia delle strade, che in certi periodi dell'anno è prevista per un determinato numero di volte al mese, sostiene che non viene effettuato il servizio tant'è che da parecchio tempo non li si vede né pulire, né ritirare le erbacce, né pulire le piazzette o deforestare certe zone in cui non si può passare neanche nei marciapiedi. A questo punto si chiede e spera che i funzionari o il funzionario, addetto al controllo dell'appalto e del lavoro che deve eseguire questa ditta, faccia le contestazioni dovute nel mese di competenza. Ricorda che l'appalto prevede dettagliatamente che la pulizia venga effettuata con apparecchiature o attrezzi particolari per non ledere la spiaggia e che questa ditta non ha fatto altro che svuotare dalle buste i cassonetti tutti i giorni, sostituirle e raccogliere l'immondizia, ma senza rastrellare la spiaggia dalle cicche o dalle alghe e senza ripulirla. La pulizia della spiaggia è stata inevasa e dal 1 al 15 Settembre non è stata mai pulita nonostante fosse previsto dal Capitolato. Chiede al Sindaco di provvedere a segnalare, al funzionario competente, tutti i servizi inevasi affinché provveda ad applicare le penali o, se ci sono le condizioni, anche a revocare l'appalto. La **terza interrogazione** è in riferimento alla Guardia Medica di Solanas. Afferma di aver effettuato un sopralluogo, invitato da molti cittadini che vanno il lunedì e il venerdì a farsi visitare e a fare le ricette dal medico di base, e di aver osservato che questa struttura è completamente abbandonata. Le piante di Mimose coprono i tetti cagionando danni alla struttura, ci sono minimo trenta centimetri di fogliame oltre ad esserci sporcizia interna ed esterna. Chiede un urgente intervento di pulizia, di cura e decoro della struttura essendo messa in un punto strategico per il passaggio sia dei turisti che di tutte le persone. Ritiene che l'immagine di questa struttura sia brutta e che vi sia una condizione igienico-sanitaria veramente precaria. Invita, infine, il Sindaco a riferire all'Assessore e resta in attesa di conoscere poi le risposte.

La Cons.ra Piras Maria Laura la quale: 1) In riferimento alla relazione, sullo stato dell'ambiente, rivolta ai ragazzi e formulata alla fine della Consigliatura precedente a Soleminis, dove i rappresentanti dei Comuni di BUS 21 (l'Agenda 21 di Burcei, Sinnai e dell'Unione dei Comuni del Parteolla), si impegnarono a favorire l'apertura, nel territorio di riferimento, di un eco-sportello che potesse dare un contributo di concretezza ai suggerimenti contenuti nel documento citato. A tal proposito afferma: - Ora, la Regione Sardegna è pronta a sostenere l'eco sportello e a dare i relativi finanziamenti: Poiché i tempi del bando sono stretti si chiede di sapere quali iniziative l'Amministrazione Comunale di Sinnai abbia intrapreso per tenere fede all'impegno assunto. - Si chiede di sapere quali iniziative l'Amministrazione Comunale abbia intrapreso o intenda intraprendere per divulgare la succitata

relazione e per discuterla in maniera diffusa nelle Scuole del Territorio comunale. – Si chiede di sapere ancora come intenda l'Amministrazione Comunale procedere per la presentazione e la diffusione della stessa relazione, rivolta agli adulti, in fase di imminente pubblicazione. 2) In riferimento ai persistenti maleodoranti miasmi, oramai insopportabili, che provengono dal depuratore e che attentano alla salute dei cittadini, intesa non soltanto come assenza di malattia, ma nel senso più ampio di benessere psico-fisico, chiede che vengano convocati, di fronte alla Commissione comunale competente, i responsabili dell'impianto di depurazione per una disamina dei problemi e dei provvedimenti adottati e dei relativi costi di gestione della struttura insufficiente. 3) In riferimento al livello dei servizi offerti dalla Ditta che si occupa della raccolta dei rifiuti e della pulizia delle strade afferma che non è molto apprezzato da parte dei cittadini; sostiene che giungono quotidiane e molteplici proteste che non ci si sente di deprecare e che serpeggia, perfino, la minaccia di un'autoriduzione delle tasse. Chiede se sono state rilevate, da parte dell'Ufficio Tecnico, inadempienze contrattuali e, in caso affermativo, quali penali sono state applicate e in quale misura, le somme recuperate, sono state reinvestite per il decoro dell'abitato e delle frazioni. 4) In riferimento alle prese di posizione del Sindaco di Quartu S. Elena, che chiede l'ubicazione del Nuovo Ospedale della ASL 8 (in sostituzione del Marino e SS Trinità) nel territorio di quella città con motivazioni che vorrebbero favorire anche il nostro territorio, stante la legittimità della proposta chiede di sapere quali iniziative l'Amministrazione locale ha intrapreso o ha intenzione di intraprendere per suggerire eventuali proposte alternative. 5) Chiede, inoltre, quali risposte sono state date alla mozione, approvata all'unanimità dal Consiglio Comunale, riguardante i servizi di guardia medica turistica e non. 6) Chiede, infine, di conoscere quale criterio ha guidato l'Amministrazione Comunale nella scelta del capolinea di Urbano all'incrocio tra via Cilea e Via Roma perché il Bus, nei giorni di mercato, ostacola la visibilità ai mezzi che da via Cilea devono immettersi nella via Roma creando reali e continue situazioni di pericolo.

Il Cons. Podda Salvatore il quale afferma:

Pulizia delle strade. Signor Sindaco, signori Consiglieri, intendo rappresentare, per l'ennesima volta, una serie di manchevolezze dell'Amministrazione Comunale in materia di pulizia stradale. Ricordo un'ordinanza del Signor Sindaco che imponeva ai proprietari la pulizia dei terreni nelle zone interne o adiacenti al paese. Questo per evidenti ragioni di salute pubblica e per limitare il rischio incendi, specialmente nel periodo estivo. L'ordinanza prevedeva, per chi non ottemperava, pesanti sanzioni. Ora, è evidente ai più che il Comune, per primo, non ha rispettato la Sua ordinanza. Ad esempio, le nuove circonvallazioni presentano le cunette infestate dalle erbacce, come pure tutte le aree di proprietà Comunale sono abbandonate a se stesse. In particolare le strade che conducono alla zona di S. Elena, ad esempio la via Pintor, sono da considerarsi estremamente pericolose, specialmente per chi le percorre su mezzi scoperti (trattori agricoli o motocicli) in quanto vi sono dei canneti che occludono la carreggiata. Questa incuria, cari colleghi amministratori, pone a repentaglio la vita della gente che percorre le nostre strade, e contribuisce a creare una immagine non certo buona della nostra cittadina, che pretende di essere definita turistica. Tanto sono abbandonate queste strade che la gente le ha scambiate per discarica e vi deposita, violando il Regolamento Comunale, rifiuti di ogni tipo. Tutto questo avviene nella più completa impunità, e non può essere tollerato da chi paga le tasse e rispetta le leggi. Caro Signor Sindaco, voglia comunicarmi, oralmente prima e per iscritto poi: - Se intende applicare all'Amministrazione Comunale di Sinnai le sanzioni previste nell'ordinanza da Lei emanata per chi trascurasse la pulizia dei fondi dalle erbacce; - Cosa si intende fare per porre rimedio, in concreto, ai pericoli per la circolazione generati dallo stato di abbandono delle strade comunali; - Se si è consapevoli delle responsabilità in caso di sinistri legati a quanto lamentato. Probabilmente, caro Signor Sindaco e Assessori competenti, basterebbe girare di più nel paese per evitare certe figuracce. 2) Cartellonistica stradale e rotatorie. E' un discorso vecchio. Dopo diverse mie insistenze vi siete decisi a mettere mani alla segnaletica stradale. Come si ricorderà certamente, Signor Sindaco, mi aveva comunicato in Consiglio Comunale, in pubblico, la volontà della Maggioranza di tener conto delle mie osservazioni in merito alla disposizione e al numero dei cartelli stradali da collocare. Ad oggi, 24 ottobre, io non ho saputo nulla, la segnaletica è stata posizionata in buona parte senza rispettare il Codice della Strada e, per giunta, non mi risultano emanate le relative ordinanze come previsto dalle norme. Tanto per fare esempi concreti, le comunico che è inammissibile tracciare la segnaletica orizzontale senza adeguare quella verticale, in quanto la segnaletica prevalente è proprio quest'ultima. Le ricordo che, in caso d'ispezione, ogni cartello non conforme rischia di costare parecchio all'Amministrazione, e sono soldi buttati perché questa cosa si sa da tempo. Inoltre questa Amministrazione ha realizzato, sull'onda delle mode del momento, tutta una serie di rotonde lungo il perimetro dell'abitato. Tali rotonde non rispettano il Codice della Strada vigente perché hanno un raggio di curvatura che non le rende percorribili da mezzi più grandi di un'utilitaria, con il risultato che sono frequenti danneggiamenti ai mezzi che le percorrono a causa dell'altezza dei cordoli degli spartitraffico. Va bene che il Governo vorrebbe vederci tutti su utilitarie, ma la finanziaria non è stata ancora approvata e sarebbe il caso, comunque, di rispettare almeno le norme che già ci sono. Voglia, pertanto, farmi sapere, oralmente adesso e per iscritto poi, cosa intende fare in merito a quanto ho lamentato. 3) Problemi vari di circolazione dei mezzi pesanti. Girando per il paese ho avuto modo di rendermi conto dell'importanza di dotare Sinnai di un piano urbano del traffico. Certo, il codice della strada è tassativo per i Comuni con popolazione

superiore a 30.000 abitanti, però, leggendo attentamente il comma 2 dell'art. 36 del codice, risultano tenuti a dotarsi di tale importante strumento anche i comuni interessati da elevati fenomeni di pendolarismo o siano, comunque impegnati alla soluzione di rilevanti problemi di congestione della circolazione stradale. Mi pare che, purtroppo, a Sinnai vi siano entrambe le condizioni. Signor Sindaco, avete provveduto a monitorare i flussi di traffico? Basta alzarsi presto la mattina, in orario per depositare i sacchetti della raccolta differenziata, tanto per capirci, e affacciarsi nella strada che porta da Sinnai, Settimo S. Pietro, in direzione Cagliari, per rendersi conto dell'entità del traffico pendolare. Certamente la gente non esce in macchina a quell'ora per cercare funghi o lumache. Viaggia per recarsi al lavoro. Inoltre, Signor Sindaco, anche se non è obbligatorio, non sarebbe male anticipare l'obbligo. Più volte mi ha risposto che il Comune non ha le risorse per dotarsi del piano. Se la prossima finanziaria ci lascia almeno i soldi per la benzina uno spunto glielo do io. Salga in una macchina di servizio, quella che vuole, e segua lo scuolabus o il pulmino porta-autista urbano. Io l'ho fatto..... E le posso dire che, prendendo nota delle fermate inutili, dei percorsi ostruiti dalle auto in sosta, e rimediando a queste banali ma gravi criticità si otterrebbe quantomeno un inizio di piano del traffico. Intanto qualche cosa da sistemare, in materia, gliela elenco io: 1) fermata Bus di via Fratelli Cervi: inagibile per sosta di veicoli su entrambi i lati; 2) Via Garibaldi, tratto tra via Mazzini e via dei Mille: non percorribile agevolmente per gli stessi motivi; 3) Via Serpeddi: un parcheggio impedisce la manovra del Bus; 4) Spartitraffico di via Dessi: è troppo grande e di forma strana e impedisce la manovra dello scuolabus (come pure di altro mezzo analogo). E potrei continuare a lungo. Veda Lei cosa vuole fare. 4) Segnalazioni della cittadinanza cadute nel dimenticatoio. Signor Sindaco, Signori Assessori, sto ricevendo continue lamentele di cittadini che segnalano disservizi al Comune e che non ottengono soddisfazione. Le lamentele, in particolare, riguardano il fatto che alle richieste spesso non segue neppure una risposta da parte dell'Amministrazione, come già avviene da tempo anche nei confronti dell'opposizione in Consiglio Comunale. Mi sono preoccupato di recuperare almeno una di queste richieste, regolarmente protocollata il 7 settembre scorso. Ho appreso, così, che la questione rifiuti nelle strade periferiche da me segnalata ormai da mesi è stata rappresentata anche direttamente dalla cittadinanza. Questa nota, di un privato cittadino, parla anche di un sopralluogo effettuato dalla Polizia Municipale senza esito conclusivo. Ora, mi domando e Le domando, caro Signor Sindaco, come sia possibile abbandonare la cittadinanza in questo modo, lasciarla senza risposte e senza soluzioni su dei problemi anche gravi di salute pubblica come quelli lamentati. 5) Sinergie tra l'Amministrazione Comunale e l'Acquavitana. Leggendo le delibere della Giunta Comunale ho appreso con stupore che l'Acquavitana ha impugnato al TAR un bando di gara del Comune di Sinnai (appalto dei lavori di ampliamento della rete di distribuzione dell'acqua potabile delle aziende agricole e zootecniche e relativo adeguamento dell'impianto di potabilizzazione esistente). Mi meraviglio anche perché mi risulta che il Comune abbia espresso addirittura il Presidente del Consiglio di Amministrazione e che l'Amministratore Delegato, firmatario del ricorso, altri non sia che il vecchio Presidente, anch'esso nominato dalla Maggioranza Comunale che La sostiene. Si è inceppato qualcosa? Dove è finita quella sinergia, quell'accordo, tutta la bontà dell'iniziativa di costituire una società come questa? Intendiamoci, se il bando è sbagliato va ritirato. Ma sarebbe bastata una semplice lettera per farlo..... Se si va d'accordo. Ma è evidente che l'accordo non c'è mai stato, o che, comunque, se c'è stato ora non c'è più. Dei disaccordi con l'Acquavitana ne risentiamo noi tutti, anche dovendo chiudere porte e finestre per la puzza del depuratore. Signor Sindaco, nell'attesa che il Tribunale Amministrativo Regionale dica la sua, può dirci, anche a grandi linee, cosa è capitato? Visto che ci siamo, e che mi risulta che Lei sia presente nell'Autorità d'Ambito, perché non ci spiega il motivo per cui il nostro Comune non riesce a farsi finanziare dalla stessa Autorità neppure un tratto di condotta? Guardi che, probabilmente, ne abbiamo qualcuna anche in cemento-amianto. L'unica cosa buona di mantenere l'Acquavitana in servizio, come spero Lei non dimentichi mai, è la possibilità di evitare di finire in mano all'Abbanoa, con tutti i problemi conseguenti e ben noti a tutti. Continuando così, però, la vedo grigia..... Eppure vi siete vantati, non smetterò mai di ricordarvelo, dell'importanza di avere la stessa colorazione politica della Regione, dicevate che Sinnai avrebbe avuto chissà quali vantaggi.... Finanziamenti negati alla mano, caro Signor Sindaco, il colore della maggioranza che La sostiene mi pare più incline all'imbarazzo piuttosto che ad altro, e l'unico beneficio avuto sinora dalla Regione è una certa velocità nel prendere la porta di uscita dagli Assessorati. La verità vera è che, purtroppo, o meno male a seconda dei punti di vista, bisogna rendersi conto che non basta presentare e ripresentare a finanziamento sempre gli stessi progetti. Ma questa è un'altra storia Voglia rispondere a quanto richiesto. Grazie per l'attenzione.

Il Cons Cocco Giovanni il quale dopo aver dato il bentornato al Cons. Tremulo Paolo presenta una interrogazione relativa ad una delibera di Giunta Comunale del 21 marzo 2006 con cui la Giunta ha approvato i progetti di qualità 2005/2006 dei P.O.R. Misura 5.1 politiche delle aree urbane, fondo per le aree utilizzate, riserva delle aree urbane. Afferma che con questa delibera di Giunta venivano presentate una serie di richieste per finanziamenti molto importanti per la nostra Comunità che erano stati presentati a suo tempo nel bando precedente ma che erano stati "bocciati" o "esclusi" per scarso punteggio dei progetti proposti. Ricorda che il 21 marzo 2006 sono stati riproposti, senza nessuna integrazione, gli stessi progetti con le stesse carenze e che erano stati bocciati nella prima ondata. Spiega che i progetti sono relativi al completamento della Circonvallazione sud-ovest dell'abitato di Sinnai, alla ristrutturazione e al restauro dell'ex Cinema, l'Ostello della Gioventù e la valorizzazione della Pineta. La Giunta

Regionale con un verbale del maggio 2006 al punto Sinnai dice: *“viene illustrato il progetto di qualità, denominato Sinnai strategie per la città del futuro, mediante la descrizione degli obiettivi strategici che il progetto intende raggiungere, del paternariato coinvolto e degli interventi infrastrutturali”*. La Commissione regionale rileva che l'intervento infrastrutturale Atre realizzazione dell'Ostello della Gioventù internazionale non è finanziabile con i fondi della Misura 5.1, per i quali si era inoltrata la richiesta, in quanto trattasi di opere riconducibili a urbanizzazioni secondarie con finalità pubbliche. Sostiene che quindi si è sbagliato Misura e che non è questa la fonte di finanziamento. E' del parere che, pertanto, la Commissione stabilisca che l'intervento suddetto non è ammissibile a finanziamento ma che ritenga che anche gli altri interventi, considerati ammissibili, costituiscano comunque una proposta che può concorrere, seppur parzialmente, al perseguimento degli obiettivi originariamente proposti dall'Amministrazione comunale. In pratica, afferma, siamo entrati in graduatoria al 18° posto con 27 punti che sono gli stessi, credo, della volta precedente con cui eravamo stati “bocciati”. E' del parere fosse stato necessario un piccolo intervento di miglioramento per avere la speranza di questi finanziamenti che ammontano a milioni di euro. Ricorda che si è arrivati diciottesimi, che i progetti finanziati arrivavano alla nona posizione, che il nono Comune è Settimo San Pietro che assieme al Comune di Selargius sono stati finanziati regolarmente. Si dice dispiaciuto nel vedere la zona industriale di Settimo San Pietro e pensare che Sinnai, pur avendo incominciato prima di loro, ha 32 lotti di cui meno della metà edificati e gli altri seminati a campi di spine. Chiede che dell'argomento venga interessata la prossima Commissione Consiliare competente affinché si parli della zona industriale che è in condizioni pietose. Ricorda ancora che a Settimo, oltre ai primi lotti, che sono una ventina, assegnati e costruiti con capannoni sul lato sinistro scendendo a Cagliari, in questo ultimo anno ne sono sorti un'altra trentina sul lato destro e altri 160 sono stati urbanizzati e consegnati nella zona di “Su Padru”. E' del parere che il lavoro e i metodi con cui opera il Comune di Settimo San Pietro debbano essere uno stimolo. Si dice convinto che quando faranno la metropolitana leggera trarranno ulteriori vantaggi e spera che, in quell'occasione, si sia in grado di collegarsi e di sintonizzarsi con loro. Contesta fortemente la negatività dell'impegno profuso per presentare in maniera dovuta, compiuta e razionale, questi progetti e questa richiesta di finanziamenti alla Regione. Preannuncia che quando si parlerà del SIC interverrà su qualche cosa di simile avvenuto in occasione di altre richieste di finanziamenti.

Il Cons. Orrù Alessandro, il quale afferma che la sua interrogazione riguarda un problema che continua a rimanere tale da un pò di tempo. Gli risulta, infatti, che la Società Polisportiva Sinnai non ha la possibilità di utilizzare il campo di Sant'Elena perché è sottoposto in questo momento, ad un intervento di manutenzione (tappeto erboso, ristrutturazione generale) essendoci stato un finanziamento da parte del Coni per la messa in sicurezza. Lamenta che a non avere la possibilità di usufruire del campo sono anche tutti i ragazzi che militano nelle formazioni giovanili della stessa squadra. Ricorda che esiste anche un'altra società di calcio, la Società La Pineta, che, invece, ha firmato una convenzione con il Comune di Sinnai di durata pluriennale per la gestione dell'impianto situato in zona Bellavista. Questa convenzione prevede che in caso di necessità l'Amministrazione comunale possa intervenire, nei modi precisati nella stessa convenzione, nella gestione dell'impianto. Come? E' scritto nella convenzione sotto la voce “durata e limiti della concessione” che *“Il Comune di Sinnai si riserva il diritto di utilizzare l'impianto con le strutture annesse per impegno o manifestazioni sportive ed altre compatibili con la natura dell'impianto, dandone tempestiva comunicazione alla concessionaria e concordando i tempi e le modalità di accesso al fine di non ostacolare l'attività sportiva con particolare riferimento alle gare dei campionati ufficiali. Nessun diritto potrà avanzare la concessionaria per l'uso diretto dell'impianto da parte del Comune. Nei casi di cui al precedente comma la concessionaria sarà sollevata da ogni spesa inerente la manifestazione e dai danni che dalla stessa dovessero eventualmente derivarne. In occasione di manifestazioni richieste dal Comune lo stesso si impegna a garantire il rispetto di tutte le prescrizioni per la corretta utilizzazione dell'impianto alle quali è soggetto la stessa concessionaria con la presente convenzione”* ed è sempre scritto nella convenzione sotto la voce “doveri della concessionaria” che *“la concessionaria dovrà provvedere a concedere l'uso dell'impianto per attività organizzate da altri sodalizi sportivi e da privati nei giorni liberi dalle iniziative suddette in base alle tariffe determinate”*. Chiede se esiste oggi un caso di necessità. Crede che esista nel momento in cui una società sportiva non ha la possibilità di utilizzare un campo e che dei ragazzi non hanno la possibilità di utilizzare un campo di calcio al pari di altre società. Afferma che questa società, ma soprattutto i familiari dei ragazzi che giocano in questa società, si trovano a ricercare campi fuori dalle mura di Sinnai, aggravando anche le famiglie perché si preoccupano di accompagnare i ragazzi. Stando a quanto gli ha riferito l'Assessore Melis, con il quale ha avuto modo di colloquiare anche nella Commissione competente, la Società La Pineta ha tante formazioni giovanili, tante da non poter consentire l'utilizzo da parte di altre società. Ricorda che in passato, quando esisteva un solo campo e tre società sportive, c'era la possibilità di condividere lo stesso campo, c'era la possibilità di convivere nello stesso posto attraverso dei sacrifici e certamente facendo ricorso al buonsenso. Oggi il buonsenso gli pare non ci sia, non ci sia lo spirito di convivenza, non ci sia probabilmente quella solidarietà di cui in molti, anche in questo momento, si sono riempiti la bocca a sproposito perché questi valori sono valori che si praticano e non sono concetti astratti. Lo ricorda prima di tutto a se stesso ma lo ricorda al Consiglio intero: Lo sport è, comunque, una forma di cultura

primaria, è un modo, anche, di praticare la socialità, attraverso lo sport i giovani imparano a socializzare, a confrontarsi, a prendere degli impegni anche quando fanno agonistica, ad inseguire un obiettivo, un risultato che, considerando la fiducia che in tanti ripongono in loro, è certamente anche una scuola di vita. Per questi motivi ritiene giusto prendere in seria considerazione l'ipotesi che il Comune debba prendere l'iniziativa di mettere d'accordo queste due società perché pare che non lo vogliano fare, o, perlomeno, si deve dare la possibilità a questa società e a questi ragazzi di giocare al pallone al pari degli altri ragazzi, e allora chiede al Sindaco che cosa intenda fare e per quale motivo non si è ritenuto realizzare un terzo campo di calcio vista la palese insufficienza che due campi garantiscono e per quale motivo prima della edificazione della nuova piazza di Sant'Isidoro, della quale nessuno sentiva l'urgenza, non si è provveduto a realizzare il terzo campo e, nello specifico, quando intende restituire a questi ragazzi la possibilità di giocare a pallone al pari delle altre società.

Il Cons. Zedda Celeste il quale afferma che la prima interrogazione verte su una risposta singolare, negativa, rilasciata a seguito di una richiesta di concessione edilizia per un cittadino Sinnaese che intende realizzare qualche intervento nel nostro territorio. Quello che lo lascia perplesso, a lui che non si intende di problemi di natura tecnica, è il contenuto del parere, peraltro reiterato in un ulteriore pronunciamento che porta, oltre che la firma dei componenti della Commissione Edilizia sulla quale, peraltro, ricorda la sua scadenza riferibile non sa a quando e per la quale si chiede cosa si aspetta a rinnovarla. Promette di tornare sull'argomento perché una interrogazione che è stata presentata poco fa ha spolverato i ricordi che si porta dietro da tempo. Per tornare a questa prima interrogazione afferma che il contenuto del pronunciamento della Commissione è negativo in quanto la soluzione progettuale proposta *“risulta fortemente impattante dal punto di vista ambientale”*. Immagina che questo sia un contenuto del regolamento edilizio e a seguito delle modifiche, evidentemente apportate in modo conseguente ad un ragionamento, ad una protesta che il soggetto interessato ha presentato al responsabile dell'Ufficio Tecnico, all'elaborato progettuale, la risposta è stata sibillina, nel senso che *“parere negativo in quanto la soluzione proposta non adegua alle prescrizioni di cui al precedente punto n° 167”* che è il numero del verbale, al quale ha fatto riferimento poco fa, del 19/7 della Commissione Edilizia. Allora si chiede o chiede al Signor Sindaco che peraltro, essendo anche un tecnico ed essendo stato anche Assessore all'Urbanistica per tanti anni, immagina abbia una competenza e una conoscenza puntuale del contenuto del Regolamento Edilizio, se questo parere risulta esaustivo, agli occhi di chi è tecnico, rispetto alla presentazione di un elaborato progettuale, perché, altrimenti, come al solito, si scatenano ricorsi che comportano, oltre che perdite di tempo, anche delle perdite di denaro alle quali, ovviamente, l'Amministrazione comunale verrà chiamata a rispondere e non solo in questa circostanza, tenuto conto che, sempre di più i cittadini non trovando modo di far valere le loro ragioni, si rivolgono all'autorità giudiziaria o all'autorità amministrativa per vedere soddisfatte le loro esigenze e le loro richieste. In questo senso l'interrogazione presentata poco fa che, pur non avendo modo di verificare il contenuto delle delibere di Giunta, ha sentito, detto o letto dal Cons. Podda, che l'Acquavitana avrebbe intentato causa nei confronti dell'Amministrazione comunale. Premette che non conosce il contenuto però già di per se il fatto che una società partecipata ritenga di intraprendere una azione giudiziaria nei confronti del suo socio di minoranza ha certamente del singolare. Già questo sollecita la sua curiosità e nel sollecitare la curiosità ricorda che, non moltissimi mesi fa, ebbe modo di rappresentare al Sindaco delle perplessità riferite a certe voci o nell'ambito dei *“si dice”* che sembrava esserci un qualche problema circa il contenuto dello Statuto istitutivo della Società di Capitali Acquavitana che è partecipata da questo Comune al 49% perché, poi, ricorda ulteriormente che, a suo tempo, era stata intrapresa una azione per l'acquisizione di un ulteriore 2% che avrebbe dovuto consentire, capitalizzando un prestito privo della produzione di interessi, di attribuire, all'Amministrazione comunale, un ulteriore 2% trasformandola, in questo modo, in una Società, certamente a Capitale misto, ma, con il capitale di riferimento di maggioranza dell'Amministrazione comunale. Non ricorda più come ebbe a concludersi questa procedura e questo meccanismo. Sembrerebbe che i finanziamenti richiesti dall'Amministrazione comunale e autorizzati, concessi o promessi dall'atto abbiano un problema di rendicontazione. Sembrerebbe che l'Amministrazione comunale non possa affidare direttamente all'Acquavitana la realizzazione delle opere e questo lo disse al Sindaco il quale lo tranquillizzò e gli disse che erano stati effettuati approfondimenti e che era tutto a posto. Se non ci sono problemi. E' del parere che in Consiglio comunale sia sufficiente votare no, argomentando, però, per una questione non solo di stile ma anche di attenzione nei confronti del Consiglio perché si sta parlando di centinaia di migliaia di euro, forse di qualche milione. Afferma che a seguito della presentazione di questo ricorso da parte dell'Acquavitana, nei confronti dell'Amministrazione comunale, e sul quale avrà modo di leggerne il contenuto, sulla pubblicazione di un bando per l'assegnazione di un intervento attinente alla gestione del Servizio Idrico Integrato e cioè attinente alla realizzazione di parti di reti idriche dell'Amministrazione comunale, è chiaro che è l'Acquavitana, socio di maggioranza di una società che gestisce, per contratto o per Statuto, tutto il Servizio Idrico Integrato, che evidentemente, ritenendo se stessa danneggiata dalla pubblicazione di questo bando, fa ricorso nei confronti dell'Amministrazione comunale. Sembrerebbe che della componente, che rappresenta l'Amministrazione comunale nel Consiglio di Amministrazione, il Presidente si sia dimesso e il secondo componente non è stato nominato. Morale, l'Amministratore delegato, che è espressione della parte privata non ha la tutela o non ha il contrappeso all'interno del Consiglio di Amministrazione rappresentato dai rappresentanti ufficiali dell'Amministrazione

comunale che non sono stati ancora nominati, come non sono stati ancora nominati i rappresentanti della Commissione Edilizia. Ricorda di avere fatto presente al Sindaco dell'esistenza di un problema, di natura economica, che avrebbe avuto delle conseguenze negative nei confronti dell'Amministrazione comunale. Essendo stato tranquillizzato in questa direzione dal Sindaco, che pensa avesse le sue ragioni non fosse altro perché è un componente dell'Assemblea e dell'Atto e quindi nelle migliori condizioni di essere a conoscenza dei meccanismi che gestiscono e regolano i rapporti fra questo organismo e l'Atto. Si chiede in quale modo l'Amministrazione comunale ritiene di essere tutelata all'interno del Consiglio di Amministrazione dell'Acquavitana (non si spiega perché il Consiglio non sia informato dei provvedimenti che vengono assunti dall'Amministrazione comunale o meglio dal Sindaco nella nomina di componenti espressioni dell'Amministrazione stessa all'interno di questi Consigli di Amministrazione), e quale sia la tutela che l'Amministrazione ha nell'attivazione di un meccanismo di tipo Giudiziario, da parte dell'Acquavitana, perché, ricordando le parole tranquillizzanti del Sindaco che hanno, per quanto lo riguarda, sortito il loro effetto, ritiene che il Sindaco abbia buoni motivi di ritenere che questo sia un intervento di tipo proditorio, da parte dell'Acquavitana, ovviamente determinato dalla assenza di un contrappeso in termini di rappresentatività all'interno del Consiglio di Amministrazione. Quindi se fosse così cortese da fargli conoscere le sue determinazioni gliene sarebbe estremamente grato.

Il Cons. Orrù Andrea il quale afferma che più che una interrogazione è una interpellanza in ordine ai lavori di recupero del vecchio municipio. Chiede di capire se si prevede, a breve termine, la loro conclusione dal momento che più volte nei giornali, anche nei periodi passati, si diceva che sono in fase di ultimazione i lavori del vecchio municipio. Sostiene che le perplessità sorgono dal momento che nell'appalto si prevedeva il recupero anche dei materiali e invece risulta che alcune parti sembrerebbero non essere state recuperate come ad esempio le vecchie tegole sarde che coprivano la vecchia struttura. Spiega che la preoccupazione sorge per il fatto che, per qualche momento, nei giorni passati si è visto un colore della facciata che ha lasciato perplessi e che male si concilia in un contesto che prevede una piazza che si trova in situazioni che necessitano di intervento essendo ormai piena di buche e di pericoli per l'incolumità dei cittadini. Vorrebbe capire quali sono i tempi previsti dalla direzione lavori, chi decide la utilizzazione dei materiali e chi prende le decisioni finali sull'aspetto architettonico dal momento che l'opera si inquadra in un contesto di recupero del centro storico con delle caratteristiche determinate.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo afferma che il Regolamento è abbastanza chiaro nel disciplinare la parte relativa alle interrogazioni, alle interpellanze e alle mozioni. E' del parere che sia da apprezzare parecchio l'attività dei colleghi, però, alcuni punti, stabiliti all'ordine del giorno, continuano a soffrire e ad essere penalizzati nonostante la rilevanza, l'importanza e per certi versi l'urgenza della loro trattazione. Ci avviamo, dice, a quasi un'ora e venti, un'ora e mezza dall'inizio dei lavori del Consiglio e il regolamento suggerisce al Presidente del Consiglio di interrompere immediatamente una volta arrivati all'ora e mezza della trattazione delle interrogazioni, delle interpellanze e delle mozioni. Considerato che le risposte da fornire alle numerose interrogazioni siano altrettanto sostanziose e capienti chiede se il Sindaco e la Giunta intendano rispondere nella seduta odierna o se invece intendano avvalersi della prassi e della consuetudine, ossia, quella di rispondere serenamente, con calma nella prossima seduta del Consiglio Comunale. Pone questo come esigenza di snellezza e di compiutezza anche dei lavori. Se il Sindaco ritiene di avere delle risposte altrettanto urgenti da rappresentare stasera ne ha naturalmente la facoltà ma prima della risposta che il Sindaco intende formulare ha chiesto di intervenire il Cons. Emanuele Deiana il quale non ha interrogazioni da fare ma ha invece da presentare una proposta di ordine del giorno.

Il Cons. Deiana Emanuele afferma di voler proporre il seguente ordine del giorno di solidarietà nei confronti del Sardo sequestrato Titti Pinna e dell'intera Comunità a cui appartiene: "Sono certo che i valori di solidarietà, i valori morali e la cultura dell'intero popolo Sardo non ha niente a che fare con simili atti di barbarie e di criminalità. Tutti i sardi ripudiano con sdegno i sequestri di persona e qualsiasi atto che limiti la libertà personale. Chiedo che il Consiglio Comunale di Sinnai esprima piena solidarietà nei confronti di Titti Pinna per l'orribile ed ingiusta detenzione a cui è sottoposto dai sequestratori che nulla hanno a che fare col popolo Sardo tutto. Chiedo che Sinnai si auspica l'immediata liberazione dell'ostaggio ed è vicino al sequestrato e all'intera cittadinanza di Bonorva colpita da questa disgrazia incivile." Chiedo che venga messa ai voti questa mia richiesta di ordine del giorno.

Il Sindaco Serreli Sandro il quale afferma che potrebbe anche rispondere alle interrogazioni ma che mancherebbe di rispetto all'Assessore che vede la sua illustrazione, del punto all'ordine del giorno, rimandata ormai da tanti Consigli e siccome è un ordine del giorno e un argomento abbastanza interessante ritiene che sia opportuno dare la parola all'Assessore ed accogliere quindi l'invito formulato dal Presidente del Consiglio. E' del parere che almeno una risposta, non gliene vogliano gli altri, riguardante il problema, posto dal Cons. Podda e dal Cons. Zedda, in merito al ricorso al TAR da parte dell'Acquavitana, un minuto di risposta vada data e magari si approfondirà l'argomento nel successivo Consiglio nel quale saranno date risposte anche alle altre interrogazioni, tutte meritevoli di risposta immediata. Pensa che il tempo sia meglio utilizzarlo, approfittando anche della presenza del pubblico, per affrontare la discussione di un argomento importante come quello del progetto di gestione delle aree Sic.

Relativamente al ricorso dell'Acquavitana chiarisce che l'Acquavitana e il Comune sono due cose distinte e quindi se l'Acquavitana si sente lesa da un provvedimento del Comune ha tutto il diritto per ricorrere, così come se il Comune si sente lesa dalla società Acquavitana ha tutto il diritto anch'esso di ricorrere. Sostiene che il Presidente non si è assolutamente dimesso e che l'assenza di un componente nel Consiglio di Amministrazione non influisce sull'eventuale esito della votazione, esprimendosi i membri del Consiglio di Amministrazione per quote. Perché ha ricorso? Perché l'Amministrazione comunale, sul finanziamento relativo agli acquedotti rurali che è un finanziamento P.O.R. proveniente dall'Assessorato all'Agricoltura, ha deciso l'affidamento dei lavori attraverso il bando pubblico e non attraverso l'affidamento diretto, come si era proceduto negli affidamenti precedenti. Ricorda 350.000 euro nel 2002 o 2003 con un finanziamento direttamente pervenuto dal Commissario per l'emergenza idrica e il successivo finanziamento dell'Autorità d'Ambito di 4.000.000 di euro e rimarca al Cons. Podda che la presenza nell'Autorità d'Ambito serve perché 4.000.000 di euro non sono pochi e riguardano gli interventi che sono in corso attualmente a Sinnai e a Solanas. Informa che sono previsti nel piano operativo triennale annualità 2006 altri 1.200.000 euro per rimettere in funzione la condotta di adduzione intercomunale attualmente dimessa, che consentirà di non avere più ristrettezze idriche nel centro abitato neppure nel periodo estivo. Relativamente ai lavori in questione l'Assessorato Regionale all'Agricoltura ha ritenuto di dover consigliare l'appalto pubblico e così l'Amministrazione ha fatto. Per questo l'Acquavitana si è sentita lesa e ha fatto ricorso di sospensione al TAR e il giudizio è arrivato immediatamente: è stato accolto il ricorso dell'Acquavitana chiedendo all'Amministrazione di sospendere il bando e di procedere, in attesa del merito, a sospendere il bando o comunque a procedere all'affidamento diretto. Quindi, molto probabilmente, si dovrà procedere all'affidamento diretto alla società Acquavitana come, molto probabilmente, dirà il T.A.R. entrando nel merito del ricorso. Questo ad integrazione del discorso che si faceva con il Cons. Zedda che poneva dubbi sull'affidamento diretto. L'Amministrazione, fino al momento in cui ha proceduto attraverso l'affidamento diretto, fino a parere contrario, ha proceduto nella maniera corretta. Nella prossima seduta verrà approfondito l'argomento e verrà data risposta anche alle altre interrogazioni.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo ringrazia il Sindaco per aver voluto condividere questa proposta che non era una provocazione ma una esigenza che, probabilmente, sarà oggetto di trattazione in una delle prossime riunioni di Commissione laddove i Commissari saranno impegnati nella stesura del nuovo regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale.

Non essendoci altre interrogazioni si prosegue con la trattazione dei punti all'ordine del giorno.

=====

Il presente verbale previa lettura e conferma viene firmato come appresso:

<p>IL PRESIDENTE F.to SERRA</p>	<p>IL SEGRETARIO GENERALE F.to ANGOTZI</p>
<p>Per copia conforme al suo originale ad uso amministrativo. Sinnai, li 09.11.2006</p> <p style="text-align: right;">Il Funzionario Incaricato Cardia</p>	